

PART-2020


BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

**Soggetto richiedente**

Soggetto richiedente *	<b>COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI</b>
Codice fiscale *	<b>80014510376</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>


**Statuto**

Copia statuto (*)	 <b>STATUTO_163_214.pdf (629 KB)</b>
-------------------	--

**Dati Legale rappresentante / Delegato**

In qualità di *	<b>Delegato</b>
Nome *	<b>TOMMASO</b>
Cognome *	<b>TARABUSI</b>

**Ente titolare della decisione**

Ente titolare della decisione *	<b>COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI</b>
N. atto deliberativo *	<b>123</b>
Data *	<b>11-12-2020</b>
Copia delibera (*)	 <b>AO20200123G.pdf (330 KB)</b>

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

**Responsabile del progetto**

Nome *	<b>TOMMASO</b>
Cognome *	<b>TARABUSI</b>
PEC (*)	<b>comune.castiglionedeipepoli@cert.provincia.bo.it</b>

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>PROCESSO PARTECIPATO PER LA RIGENERAZIONE DELLA PIAZZA DELLA FRAZIONE DI LAGARO E SPAZI CONDIVISI PE</b>
Ambito di intervento *	<b>politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica</b>
Specificare (ALTRO)	<b>politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità</b>
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	<b>Si</b>
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<b>Il Comune di Castiglione dei Pepoli nel corso degli ultimi anni ha realizzato vari interventi di riqualificazione del capoluogo e di altre frazioni ponendo in essere preliminarmente processi partecipativi dedicati finalizzati a coinvolgere cittadini associazioni e parti sociali per progettare insieme interventi di riqualificazione e progetti di condivisione degli spazi pubblici. Il presente progetto è finalizzato alla creazione di incontri pubblici e laboratori partecipati attraverso i quali coinvolgere cittadini, scuole e associazioni per la progettazione dei principali spazi pubblici della frazione di Lagaro (Comune di Castiglione dei Pepoli). Il processo deve ancora essere avviato non essendo ancora stato assunto nessun impegno anche propedeutico relativo alla progettazione degli interventi.</b>
Sintesi del processo partecipativo *	<b>Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un processo partecipativo per la progettazione della riqualificazione degli spazi e servizi pubblici della frazione di Lagaro – Comune di Castiglione dei Pepoli coinvolgendo tutti i potenziali soggetti interessati (scuole, associazioni, enti pubblici)</b>
Contesto del processo partecipativo *	<b>Lagaro fa parte del comune di Castiglione dei Pepoli, in provincia di Bologna, nella regione Emilia-Romagna.  La frazione o località di Lagaro dista 8,37 chilometri dal medesimo comune di Castiglione dei Pepoli di cui essa fa parte; la frazione ha una popolazione di 700 abitanti</b>

La frazione di Lagaro rappresenta la più popolata del Comune di Castiglione con circa 700 abitanti. E' distante 2 km dalla stazione ferroviaria di San Benedetto Val di Sambro (linea Bologna Prato), accoglie diverse scuole (materna, primaria, medie) e impianti sportivi (palestra, campo calcetto, campo calcio) ed è dotata di molteplici attività commerciali. Il paese è dotato di un piccolo centro nella piazza principale dove è presente anche la scuola media. Rispetto alle altre frazioni del Comune di Castiglione Lagaro è caratterizzata dal più alto tasso di natalità con una numerosità di persone di nazionalità diverse più alte rispetto alla media del Comune e la presenza di molti giovani. La presenza di scuole, giardini pubblici, impianti sportivi e luoghi di aggregazione vari come per esempio un immobile di proprietà della Curia in gestione alla Proloco di Lagaro determina l'esigenza di individuare le molteplici esigenze di tutta la popolazione al fine di coordinarle e progettare insieme le modalità di utilizzo di tutti gli spazi pubblici.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

Gli obiettivi specifici del progetto sono finalizzati alla costruzione di un tavolo di partecipazione comune coinvolgendo i cittadini di ogni fascia d'età e di tutte le realtà che animano e gestiscono il territorio al fine di capire nello specifico quali siano le esigenze di ciascuno e progettare una nuova modalità di utilizzo degli spazi in modo tale da tenerne debitamente conto in occasione dei futuri progetti di riqualificazione degli spazi. Coinvolgere tutti i portatori di interesse è fondamentale per realizzare una progettazione che risponda in pieno alle esigenze e bisogni dei cittadini evitando di realizzare così opere pubbliche o interventi di riqualificazione non condivisi o che potrebbero non tenere conto delle realtà locali.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

Dal processo partecipativo saranno acquisite importanti informazioni relative alla visione di utilizzo degli spazi pubblici e la gestione dei servizi. Oltre alla condivisione di come potranno essere utilizzati gli spazi (giochi per bambini, arredi pubblici, spazi di aggregazione) saranno individuate le possibilità di attivazioni di nuovi servizi e miglioramento degli stessi (utilizzo reti informatiche, gestione servizi raccolta rifiuti, gestione dialogo e comunicazioni con cittadini, servizi per gli anziani o genitori come la mobilità, consegna spese o farmaci), implementazione nuovi servizi come ricariche auto elettriche o distributori automatici, ATM per pagamento ed erogazione servizi pubblici)

Data di inizio prevista \* 15-02-2021

Durata (in mesi) \* 6

N. stimato persone coinvolte \* 150

Descrizione delle fasi (tempi) \* Il numero di persone stimate che saranno coinvolte nel processo è di circa 100 (quelle che parteciperanno attivamente al processo partecipativo) chiaramente l'iniziativa sarà pubblica e aperta a tutto e non si esclude che le persone che

---

**parteciperanno attivamente potrebbero essere di più**

---

**Staff di progetto**

Nome *	<b>TOMMASO</b>
Cognome *	<b>TARABUSI</b>
Ruolo *	<b>referente Comune Castiglione dei Pepoli</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Ing. Antonio</b>
Cognome *	<b>Nisi</b>
Ruolo *	<b>progettista società consulenza esterna</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>RAFFAELE</b>
Cognome *	<b>MALOSI</b>
Ruolo *	<b>PROLOCO LAGARO</b>
Email *	<b>circolo.ok@gmail.com</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Geom. Alessandro</b>
Cognome *	<b>Aldrovandi</b>
Ruolo *	<b>area tecnica Comune di Castiglione dei Pepoli</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>CIRO</b>
Cognome *	<b>LELLI</b>
Ruolo *	<b>referente Hera spa</b>

**Staff di progetto**

Nome *	ISTITUTO COMPRENSIVO ISICAST
Cognome *	REFERENTI SCUOLE
Ruolo *	REFERENTI SCUOLE

### Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali \*  
\* Saranno coinvolti numerosi soggetti che si evidenziano di seguito

**-Comune Castiglione dei Pepoli – il Comune oltre ad essere il soggetto proponente sarà l'ente che metterà a disposizione i propri uffici e tecnici per fornire tutte le informazioni, dati e documenti che possano agevolare il processo partecipativo oltre ad assicurare la piena disponibilità di tutti i beni di pubblica proprietà. Il Comune inoltre intende aderire alla convenzione già in essere con il Comune di San Benedetto val di Sambro e l'Università Alma Mater di Bologna per dare la disponibilità di alloggi a canone ridotto agli studenti che intenderanno trasferirsi in Appennino (data la vicinanza alla stazione ferroviaria). Il Coinvolgimento di studenti dell'Università (già in essere con il vicino Comune di San Benedetto) permetterà di coinvolgere anche rappresentanti di studenti universitari con i quali sarà possibile progettare insieme l'utilizzo degli spazi. Per esempio vista la elevata disponibilità di spazi vuoti; nel corso di alcune interlocuzioni preliminari si era pensato di creare delle sale prove per studenti del Conservatorio che potrebbero studiare e suonare senza problemi e con grande libertà diversamente da quanto potrebbero fare in città dove gli spazi non sempre sono disponibili gratuitamente e non è possibile provare strumenti in condominio**

#### **-Proloco di Lagaro**

**La Proloco di Lagaro è una realtà molto attiva e composta da numerosi giovani che nel corso dell'anno organizzano varie iniziative rivolte alle persone di tutte le età. Sarebbero direttamente coinvolte tutte le persone facenti parte dell'associazione anche in considerazione del fatto che la proloco gestisce un immobile di proprietà della curia (ex scuole medie) con la disponibilità di grandi spazi che attualmente vengono utilizzati per un 30% con attività di vario genere rivolte ai bambini o ragazzi e che potrebbero essere ulteriormente estese**

#### **-Hera spa**

**Hera spa è la società che si occupa della gestione dei rifiuti e con la stessa sono sempre stati posti in essere numerose attività di sensibilizzazione al tema rifiuti soprattutto con i ragazzi delle scuole. Considerato che si intende progettare una nuova visione del centro abitato il loro coinvolgimento sarà essenziale per individuare criticità da risolvere nuove forme di sensibilizzazione e nuove modalità di raccolta anche**

considerando l'impatto sul paesaggio che hanno i rifiuti ed i contenitori di raccolta che potrebbero essere progettati con nuove modalità meno impattanti -Istituto comprensivo Castiglione dei Pepoli – saranno coinvolte le scuole presenti (scuola materna, primaria, medie)

Il coinvolgimento delle scuole sarà assolutamente necessario e per ogni scuola saranno coinvolti responsabili specifici che aiuteranno parteciperanno al tavolo di partecipazione. Agli stessi verrà richiesto di coinvolgere tutti i ragazzi per condividere con loro la visione degli spazi pubblici tenendo debitamente conto tutti gli aspetti fondamentali

#### Inclusione \*

Le settimane iniziali del processo partecipativo serviranno al coinvolgimento di tutti i potenziali interessati sia intesi come cittadini che come associazioni. Grazie al diretto interessamento del Comune che ha a disposizione tutti i riferimenti delle associazioni territoriali verrà fatta una convocazione (per ora è prevista in modo a distanza, ma considerata la disponibilità di grandi spazi non si esclude di fare assemblee pubbliche in presenza) in cui verrà esposta l'idea del progetto e si evidenzierà l'assoluta libertà di adesione a gruppi o persone ulteriori a quelle previste e già indicate. Gli incontri saranno aperti e sarà sempre possibile fare osservazioni e comunicare con il tavolo partecipato attraverso varie modalità (saranno distribuiti appositi moduli) e tutta la documentazione sarà sempre condivisa sul sito internet.

La comunicazione sarà poi efficacemente diffusa grazie al coinvolgimento delle associazioni e delle scuole che associano numerose persone (associazioni) e coinvolgono numerosi utenti (scuole).

#### Programma creazione TdN \*

Il Tavolo di Negoziazione è l'organismo che all'interno del progetto ricopre il ruolo sia di accompagnatore del percorso partecipato sia di soggetto attivo e propositivo nella fase di attuazione delle azioni pilota.

Il ruolo di accompagnatore si esplicita nella conoscenza e applicazione delle regole base enunciate dalla legge regionale n. 15/2018 e nel responsabile di partecipazione al percorso per cercare di eliminare le possibili criticità e rallentamenti che possono ostacolarne lo svolgimento.

Il tavolo di negoziazione avrà le seguenti funzioni generali:  
validare il percorso partecipativo proposto;  
definire i criteri di selezione e rappresentatività dei cittadini;  
monitorare la realizzazione corretta del percorso.

Il nucleo fondante del TdN sarà costituito da:

- Un referente politico dell'Amministrazione
  - Il responsabile del procedimento
  - I sottoscrittori dell'Accordo Formale
  - Altri stakeholders progressivamente inclusi nel percorso
- Il TdN potrà, infatti, essere successivamente allargato ad altri soggetti, come evidenziato nelle modalità di ampliamento della partecipazione al processo partecipativo di cui ai punti precedenti

Il Tavolo sarà immediatamente convocato nella fase di condivisione del percorso in cui saranno definite:

- il contesto, gli ambiti di intervento teorici e pratici del progetto

e le finalità che il Comune intende perseguire con il percorso partecipato

- gli impegni specifici del TdN
- la definizione delle modalità di funzionamento e auto regolative del TdN
- l'approvazione del Regolamento del TdN
- messa a punto della roadmap relativa all'organizzazione del percorso partecipativo
- la modalità di selezione dei partecipanti al TdN
- gli indicatori di risultato e le modalità di valutazione del progetto
- le condizioni normative e dell'iter decisionale

Nelle sedute successive relative alla fase di svolgimento, il TdN entrerà nel merito delle questioni che via via emergeranno, sviluppando la riflessione sullo svolgimento del percorso

Le convocazioni conterranno ordine del giorno, tempi, luogo e soggetti invitati.

## Metodi mediazione \*

**Metodi e tecniche di conduzione degli incontri****FASE DI CONDIVISIONE**

Nell'ambito degli incontri del TdN, in fase di condivisione, la metodologia utilizzata sarà quella del lavoro di gruppo coordinato, attraverso la quale poter illustrare in modo esaustivo tutti gli aspetti legati al processo, conoscere le diverse esperienze degli attori convocati, rispondere a domande specifiche e fissare in particolare gli impegni di partecipazione, sollecitazione e co-progettazione che i componenti dovranno assumere. Inoltre, il TdN lavorerà sin da subito alla previsione di allargamenti del TdN con l'individuazione di altri stakeholders da includere progressivamente nel percorso attraverso la redazione di una prima bozza di stakeholders map e alla messa a punto della roadmap relativa all'organizzazione del percorso partecipativo.

**FASE DI SVOLGIMENTO**

Nelle sedute successive si entrerà nella fase di svolgimento vero e proprio del processo ponendo al centro le scelte strategiche e il consolidamento del processo partecipativo. I componenti del Tavolo discuteranno anche in queste sessioni di lavoro secondo il metodo del gruppo coordinato.

I componenti del Tavolo potranno raccogliere punti di vista e informazioni, attraverso la tecnica outreach e interviste informali mirate a confermare o meno alcune piste progettuali.

**FASE DI CONCLUSIVA**

Riguardo alla fase di chiusura, l'ultimo incontro del Tavolo è dedicato alla validazione del Documento di Proposta Partecipata che verrà esaminato chiedendo a ciascun componente di esprimere la propria opinione per pervenire all'approvazione del Documento stesso.

In tutti gli incontri, in caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consenso che, in base alle Linee Guida in tema di Partecipazione della Regione Emilia-Romagna, prevede di enunciare la questione irrisolta ed illustrare la possibile soluzione dando la possibilità di votare su 4 opzioni:

- favorevole e sostenitore;
- favorevole non sostenitore;
- contrario non oppositore;

-oppositore.

Se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti. Se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno “contrari non oppositori”, il moderatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione, convocando un nuovo incontro del Tavolo, eventualmente invitando anche altri attori in grado di apportare nuovi contributi a favore delle diverse posizioni espresse. Ogni incontro, calendarizzato, sarà moderato da un facilitatore esperto e documentato da un report che sarà tempestivamente condiviso con i partecipanti al tavolo e successivamente pubblicato online nella sezione dedicata al progetto sul sito web che sarà utilizzato

Piano di comunicazione \*

All'avvio del progetto sarà predisposto uno specifico Piano di Comunicazione.

#### COMUNICAZIONE ESTERNA

- comunicati stampa
- invio di e- mail e telefonate
- stampa di brochure di presentazione del progetto
- locandine e cartelli per affissione nei luoghi della partecipazione

#### Fase di avvio

In fase di avvio del progetto, le attività di comunicazione serviranno per raggiungere il maggior numero di persone mediante l'utilizzo di diversi strumenti, cartacei e informatici, e attraverso relazioni mirate con soggetti e gruppi interessati. Il Piano di comunicazione prevederà, in questa fase, il coinvolgimento attivo dell'intero staff di progetto, degli uffici del Comune e delle realtà organizzate già attive nel territorio, a cominciare da quelle coinvolte nel TdN.

#### Fase di svolgimento

In fase di condivisione e nei primi incontri pubblici i materiali avranno l'obiettivo di comunicare con chiarezza gli ambiti di intervento del progetto, le finalità e le modalità partecipative.

In relazione a questi passaggi è previsto l'utilizzo di:

- Scheda illustrative delle metodologie di progettazione adottate
- Scheda – guida con domande e voci di riferimento da seguire nel lavoro dei sottogruppi
- Cartelli illustrativi delle regole di partecipazione
- Cartelli illustrativi del ruolo dei facilitatori
- Cartelli con indicazione delle parole chiave sull'amministrazione condivisa
- Resoconti sugli incontri effettuati

Durante lo svolgimento degli incontri centrali del processo i materiali prodotti saranno, invece, distinti in documentazione fornita per gli incontri e documenti scaturiti dagli incontri. La prima includerà i materiali di approfondimento e gli strumenti per la co-progettazione, i secondi saranno rappresentati dai



resoconti che raccolgono i contributi emersi e potranno essere accompagnati da mappe, grafici o sintesi degli stessi.

#### Fase conclusiva

La comunicazione dei risultati finali sarà pubblicata e condivisa con tutti gli strumenti a disposizione (social e altre forme di comunicazione tradizionale) oltre a prevedere un incontro finale illustrativo del progetto partecipato.

### Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA** che il progetto **NON** e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

### Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

**Il ruolo esercitato dal Comitato di Garanzia, che nel corso del progetto sarà confermato dall'amministrazione comunale anche a seguito della conclusione dello stesso, sarà quello di dare continuità all'attività di monitoraggio attraverso incontri periodici anche successivi alla conclusione del progetto di partecipazione verificandone l'andamento e la coerenza delle azioni rispetto ai principi e agli esiti programmati e conseguiti e quindi l'effettiva implementazione.**

**A conclusione del processo e dei tavoli di partecipazione saranno infatti raccolti questionari specifici attraverso i quali sarà possibile avere una visione completa del percorso realizzato e dei risultati raggiunti ponendo in essere se necessari eventuali correttivi.**

### Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

**Il Comitato di Garanzia sarà interno all'Amministrazione comunale e composto da 2 rappresentanti (Dirigenti o loro delegati) dei seguenti Settori dell'AC:**

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona
- Area Territorio e Sviluppo
- Area Sicurezza e Vigilanza

**Il comitato, così composto, permetterà di sperimentare anche nuove forme di coordinamento intersettoriale, fondamentale per l'efficacia del progetto e, più in generale, dell'azione pubblica dell'A.C.**

**Il Comitato si riunirà almeno 3 volte, in fase di apertura, svolgimento e chiusura del progetto. Il Comitato approverà, nella prima seduta, il proprio Regolamento interno e nominerà un proprio coordinatore portavoce. Gli incontri del Comitato di Garanzia si svolgeranno attraverso il metodo del gruppo di discussione ristretto. In caso di divergenze o nodi conflittuali, anche nel caso del Comitato di Garanzia si farà ricorso al**

metodo del consenso.

Il CdG seguirà il processo dal punto di vista metodologico vigilando sul rispetto del programma stabilito, delle regole, dello stile imparziale dell'ente responsabile degli esiti del processo. Il Regolamento del CdG e una relazione di fine progetto saranno pubblicati e accessibili nella sezione dedicata al progetto all'interno della sezione dedicata al progetto all'interno del sito web del comune e della piattaforma web implementata nell'ambito del progetto stesso.

Il ruolo del comitato sarà, inoltre, quello di:

- verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio d'imparzialità;
- valutare l'indice di rappresentatività della discussione (equilibrio, composizione del gruppo, posizionamento rispetto i temi/questioni in gioco e gli interessi/istanze di comunità/benefici collettivi connessi);
- tenere costantemente monitorato il lavoro svolto dallo staff di progetto attraverso aggiornamenti periodici e riunioni per riferire in merito all'andamento e verifica delle fasi di progetto.

Il ruolo esercitato

#### Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica \*

Il Documento finale di proposta partecipata sarà diffuso tramite tutti i canali in uso agli stessi soggetti responsabili del monitoraggio e controllo, nonché attraverso incontri pubblici. Inoltre, il Comune si farà carico di divulgare presso la cittadinanza le risultanze del percorso partecipativo e le innovazioni da questo introdotte nelle procedure e nelle prassi dell'amministrazione. Tutta la reportistica aggiornata prodotta nel corso del processo partecipativo e a conclusione dello stesso, oltre a esiti prodotti, deliberazioni assunte e sulle azioni avviate, sarà disponibile nella sezione dedicata al progetto all'interno del sito web del Comune, e successivamente nella piattaforma web dedicata. Saranno, inoltre, coinvolte le associazioni e i soggetti che hanno aderito al processo ai fini della pubblicazione e divulgazione anche sui propri canali web e social, in un'ottica di rete allargata

#### Oneri per la progettazione

Importo \* 9000

Dettaglio della voce di spesa \* Si tratta del costo relativo agli oneri di progettazione della società di consulenza

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo \* 1000

Dettaglio della voce di spesa \* si tratta del costo relativo alla formazione del personale interno

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>2000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>si tratta del costo relativo alla locazione di sale e strumentazione tecnica per il tavolo di part.</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>1500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>si tratta del costo relativo alla comunicazione sito, social e stampe</b>

**Spese generali**

Importo *	<b>1300</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>spese generali</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>9.000,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>1.000,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>2.000,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>1.500,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>1.300,00</b>
Totale Costi diretti *	<b>13.500,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>14.800,00</b>
% Spese generali *	<b>9,63</b>

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>0</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>0,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>14800</b>

Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>14.800,00</b>
------------------------------	------------------

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>progettazione tavolo partecipato</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Conduzione, facilitazione, consulenze, reportistica</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>9000</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>attività di formazione personale interno</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Corsi, docenti esterni, materiale di documentazione</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1000</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>attività di comunicazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Progettazione, elaborazione, riproduzione</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1500</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>fornitura servizi</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>servizi per noleggio sale e attrezzatura per tavoli di partecipazione</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>2000</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>spese generali</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>attività di spese generali Organizzazione incontri ed eventi.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1300</b>

#### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	<b>14.800,00</b>
Totale contributo Regione e	<b>14.800,00</b>

cofinanziamenti	
Totale costi attività	<b>14.800,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>0,00</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>100,00</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>0,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>14800</b>

#### Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del
---	--

---

**Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione**

\*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**

---

Il/La sottoscritto/a \*

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**